

Nel trofeo motociclistico «Città di Modena»

# Saarinen guasta la festa a Villa

Vittoriose galoppate del pilota modenese nelle 250 e nelle 500 - Al finlandese la gara più attesa nelle 350

**SERVIZIO**

MODENA, 8 aprile. E' durata solo dieci giri la speranza di vedere Walter Villa vincitore della «350», gara più attesa, di questo dodicesimo trofeo motociclistico «Città di Modena» Trofeo Shell Gran Premio UNIPOL, e conseguentemente proclamato trionfatore assoluto di questa freddissima giornata sportiva. Invece per il pilota modenese, dopo una vittoriosa galoppata nella «250» non è andata a finire nella gara clou dopo che con la 4 cilindri Benelli aveva tentato l'impensabile per cercare di riacchiappare l'indovolato battistrada Saarinen.

Con regolarità e bella scioltezza Walter aumentava via via il distacco nei confronti dei suoi più diretti avversari concludendo la vittoriosa cavalcata con oltre sette secondi di vantaggio sul finlandese. Sfortunatissimo lega, tradito al 15° giro dal proprio mezzo meccanico (rottura delle fasce elastiche) quando si trovava saldamente in terza posizione. Eccezionale la rimonta dell'altra promessa del nostro motociclistico, Adriano Cocchi, terzo classificato dopo una orribile partenza e dopo un fantastico corpo a corpo con il veterano Gallina, quarto classificato.

Molto bene si sono comportati il rientrante Giansanti con la Yamaha personale ed il ventiduenne Giancarlo Danneu sulla Kawasaki tre cilindri. Da notare anche qui il trionfo del motore due tempi classificati al primo, secondo, terzo, quarto e quinto posto.

MV, Villa e la Benelli non hanno avuto avversari in grado di impedirgli ed hanno saputo così facilmente dominare una gara senza storia e ricca di interesse solo per i duelli per le posizioni d'onore risolti a favore di Newcome e della Yamaha di Newcome. Per la gara d'apertura riservata ai conduttori Juniores classe 500 e valida quale seconda prova tricolore pieno successo della Suzuki di Moreno Peseucci che ha dominato la gara dal primo all'ultimo giro. Ottimo secondo dopo uno sfianato avvio ed un bel insequimento Giancarlo Danneu sulla Kawasaki tre cilindri. Da notare anche qui il trionfo del motore due tempi classificati al primo, secondo, terzo, quarto e quinto posto.

Massimo Falcioni

COME PREVISTO, nella massima cilindrata, assume il nome supertridato Agostini.

**LE CLASSIFICHE**

CLASSE 250 cc.

1. WALTER VILLA (Benelli) che completa 123 giri del percorso per un totale di km. 80.500 in 37'35"9 (media kmh. 138,213).

Giro più veloce: il secondo di Saarinen in 1'32"3 alla media di kmh. 138,213.

CLASSE 500 cc.

1. WALTER VILLA (Benelli) che completa 126 giri del percorso per un totale di km. 90 in 41'20"7 (media kmh. 132,035); 2. Newcome (N.Z.) (Yamaha) 38'08"3; 3. Cocchi (Yamaha) 38'16"5; 4. Gallina (Yamaha) 38'28"3; 5. Giansanti (Yamaha) 38'41"4.

Giro più veloce: il sesto di Villa in 1'36"4, media kmh. 130,791.

CLASSE 350 cc.

1. JARNO SAARINEN (Finlandia) su Yamaha, che completa 126 giri del percorso per un totale di km. 131.649; 2. Torselli (Aomachi) 42'37"2; 3. Provenzano (Yamaha) a

Riuscita spettacolare della «classica» calabrese

# Foto-finish a Reggio C.: Panizza folgora Boifava

Franco Moser protagonista insieme a Battaglini di una coraggiosa rincorsa condotta a termine a pochi chilometri dal traguardo - De Vlaeminck e Gimondi hanno soltanto sgambato

**SERVIZIO**

REGGIO CALABRIA, 8 aprile. C'è voluto il foto finish per stabilire chi aveva vinto la sfilata sulle splendide lunghiere di Reggio Calabria, anche se immediata era stata la sensazione che a tagliare per primo il traguardo, magari con un paio di gomme scolorite di vantaggio, fosse stato Panizza. E' la sensazione che si avvertiva dal salto di gioia di Dino Panizza, quando questa vittoria da lui conquistata stava preannunciando fin da Napoli, fin da quando, cioè, Panizza si era trovato nella fuga senza essere stato del Giro della Campania. Ma anche su un'altra ammiraglia si esaltava, su quella di Muggini, perché Boifava, rimontando dall'esterno con una progressione spettacolare, sembrava avesse potuto bruciare l'avanzatore proprio sul traguardo. Il foto finish ha messo le cose a posto. Primo Panizza, dunque, secondo Boifava, poi nell'ordine Franco Moser, Poggiali, Perletto, Fuchs e Ugo Colombo. Una bella volta avrebbe certamente tolto alla corsa, tuttavia, e a chi ha tanto penalizzato per la sua buona riuscita, se ce si limitasse ad esaltare soltanto la vittoria. Il concetto, pertanto, sarà così completo: si è risolta con una bella volata una magnifica gara. Sono stati tanto veloci le prime due ore di corsa — oltre 40 di media che tra gli organizzatori corrono con un certo timore — quanto la preoccupazione che i primi arrivati non sa-



REGGIO CALABRIA — L'elettrizzante sprint che ha concluso la corsa: a sinistra Panizza precede Boifava (a destra); al centro è Francesco Moser.

rebbano stati salutati dal massiccio, festoso, consueto abbraccio della folla reggina. Il sole illuminava Reggio Calabria, e illuminava la pesante cortina di neve che si vedeva di fronte, sulla vetta dell'Eta. La giornata prometteva caldo e sudore. Si sono visti anche i primi arrivi di De Vlaeminck e Battaglini. Come Gimondi, del resto, che pure, all'inizio, ci aveva provato gusto ad accendere questa gara. Le prime ore del percorso è stata affrontata veramente di slancio, e basso ha guadagnato il traguardo di Motta, poi di Salvo, Arcopardo quello di Condofori e Peccolo è stato primo a Bova Marina, mentre Giansanti è stato il più appiavato di Palizzi.

Prima ancora che si tocchi Capo Spartivento c'è già una fuga. L'ha iniziata Guerra, ha raccolto la sollecitazione Bufala e insieme si sono divisi i traguardi da bravi amici fino a Bianco. Sulle prime rampe del Mela — la salita che ha sostituito quella della Limina — è cominciata la selezione. E' stato venuto fuori in quindici: Dalla Bona, Polidori, Dancelli, Marchetti, Riccomi, Di Caterina, Ritter, Fuchs, Perletto, Panizza, Boifava, Poggiali, Muggini, Cappelletti e Spinelli.

Il traguardo, dopo una scalata affrontata con eccezionale baldanza, se lo è aggiudicato Perletto, dinanzi a Dalla Bona e Poggiali. Discesa a rampicello e, subito dopo, il Molochio: primo Ugo Colombo davanti a Gualazzini. Il gruppo dei quindici perde Muggini e Dalla Bona, quest'ultimo tra i più attenti, acquista altri. Cedevano pure, dopo Ferrandina, Polidori e Riccomi, il gruppo era sfaccato di 3'35".

Si aspettava il S. Etia. E prima ancora che la salita diventasse impervia Franco Moser e Battaglini uscivano dal gruppo e decidevano di partire all'attacco. Era uno spettacolo assistere al loro inseguimento. Sulla vettura passavano nell'ordine: Poggiali, Ugo Colombo, Fuchs, Perletto, a 55' Bergamo, Dancelli e Ritter, a 1'15" Di Caterina, Giuliano, Marchetti e Battaglini a 1'50" Moser e Battaglini. E' questo vi dà l'idea del loro inseguimento. I primi cinque hanno restituito alla collina gli inseguitori fino alle porte di Reggio Calabria. Dovevano difendersi dall'attacco di Moser e deciderono di rimanere avvinghiandosi, ma dovevano anche dare un occhio a Colombo e Fuchs che ad un certo punto hanno quasi dato ad intendere di voler tentare il colpo di mano. Sono riusciti ad evitarlo, ma non sono stati in grado di proteggere il perentorio ricongiungimento di Moser che si è presentato sul lungomare insieme a Battaglini. Poggiali, Perletto, Fuchs e Colombo. E l'ha spuntata come si è detto, Panizza.

Boifava lo ha incalzato fino in fondo. Franco Moser, che ha provato ed ha guadagnato un posto posto che è un autentico attestato di merito. Gli altri hanno partecipato alla collina, ma con scarso convinzione. Il gruppo, giunto con 3'19" di ritardo, è stato regolato da Parecchini, un altro giovane che, insieme a Bergognoni, si è ben comportato. Si è conclusa così una meravigliosa corsa disputata nella prima giornata di sole pieno che si è avuta a Reggio Calabria dopo tanto maltempo. Ne facevano fede e ne erano la dimostrazione gli alberi schiantati che abbiamo incontrato lungo tutto il percorso e che hanno approvato pesantemente la situazione di cui si parlava. La situazione di cui si parlava non bastava.

**ARRIVO**

1. WADIMIRO PANIZZA (GBC) km. 241.200 in 6 ore 12'10", media kmh. 38,885; 2. Davide Boifava (Magnifica) s.l.; 3. Franco Moser (Fiamme Oro) s.l.; 4. Roberto Poggiali (Sammontana) s.l.; 5. Giuseppe Perletto (Zocca); 6. Fuchs; 7. Colombo; 8. Parecchini a 3'04" che batte il gruppo in volata.

Nella piscina del Foro Italo

# Dibiasi fa il bis nei «primaverili»

ROMA, 8 aprile. Mancato d'oro tra Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto nella prova della piattaforma nel campionato giovanile primaverile di tuffi conclusosi nella piscina del Foro Italo in Roma. Il ventiseienne torinese, medaglia d'argento alle Olimpiadi, si era squalificato per un errore nel trampolino (a lui più congeniale, oggi ha rinunciato alla gara dalla piattaforma perché squalificato da eliminazione). «I forfait» del torinese non ha comunque impedito a Dibiasi di esprimersi al meglio. L'olimpionico ha ripetuto, per la prima volta dopo i Giochi di Monaco, il tuffo che meglio gli era riuscito alle Olimpiadi: il triplo e mezzo in avanti. L'esito è stato soddisfacente, anche a detta dello stesso atleta.

Dibiasi si è imposto nella prova dai dieci metri di oggi con 185 punti di vantaggio su Adriano Giannini, delle Fiamme Oro, uno scuro che esprime ampiamente il diario di classe tra l'olimpionico e gli altri concorrenti. Le classifiche:

Piattaforma (m. 10) maschili - categoria seniores: 1. Klaus Dibiasi (Bolzano Nuoto); 2. Adriano Giannini (Fiamme Oro) p. 339,45; 3. Aldo Nicolini (Fiat) 329,95; 4. Paolo Zavatini (Can. Aniene) 309,05; 5. Mario Zaratelli (Bolzano Nuoto) 282,10.

**RUGBY**

**RISULTATI**

Fiamme Oro-Parma 30-3;CUS Genova-Olimpie 14-8; Petrarca-Internazionale 24-3; Caminante-FIS Napoli 15-3; Aquila-Amatori Catania 7-3; Metallacra-Tosmebilli 12-7.

**CLASSIFICA**

Petrarca punti 32; CUS Genova 21; Tosmebilli 27; Fiamme Oro 21; Metallacra 15; Aquila-Amatori Catania 15; Amatori Catania e Internazionale 11; Roma (Olimpie e Parma) 10; CUS Napoli 3.

Il Parma vince a Solbiate e l'Alessandria perde sul campo del perillante Vigevano. Gli emiliani prendono il solo cruccio della serie B e i piemontesi, ancora una volta, rischiano di perdere l'autobus della promozione. CUS Genova, invece, è che il campionato è ancora lungo, ma crediamo che il Parma, a parte il consistente vantaggio in classifica si trovi ora nella condizione psicologica di reagire agli eventuali contrattacchi dei grigi, contrattacchi che, peraltro, sembrano assai alterati dopo le ultime opache prove della squadra cura a Sacco.

Su fondo, per contratto, il successo del Vigevano ridà fiato alla compagine lombarda anche se il Piacenza s'è preso il lusso di battere il Savo-

na e Rovereto e Derthona hanno pareggiato gli incontri casalinghi che li opponevano rispettivamente alla Pro Vercelli e al Vercelli. Da sottolineare infine la netta vittoria della Triestina sul Trento, che consente alla compagine giuliana di portarsi in acque quasi del tutto tranquille.

Si fa bloccare la Lucchese in casa dal Pisa e la Spal vince a Prato. Il miracolo è compiuto: i ferrarresi sono soli in testa alla classifica raggiungendo così un obiettivo che nessuno, all'inizio dell'anno, avrebbe osato sperare, neppure gli spallini che, nell'epoca erano già sulla via della ripresa dopo il di-

Ha deciso un gol di Odermatt

# Soltanto 1-0 per la Svizzera in Lussemburgo

Glioco caotico del più pericolosi avversari degli azzurri nelle qualificazioni mondiali - Presente Valcareggi

**SERVIZIO**

LUSSEMBURGO, 8 aprile. Soltanto 1-0 per la Svizzera in Lussemburgo. Merito dei ragazzi del granducato o demerito del rossocrociato? Un po' dell'uno e molto dell'altro, perché se è vero che i «bianchi» hanno offerto una prova superiore all'aspettativa, è altrettanto ovvio che gli elvetici sono sembrati un pallidissimo copia del gagliardini elvetici, ad esempio, impegnare allo spasimo l'Italia a Berna.

I lussemburghesi, galvanizzati dal pubblico amaro e della «calorosa» l'incitamento degli emigrati italiani che tifavano per gli azzurri, a prendere in mano il bandolo della matassa, nonostante gli sforzi di Odermatt per mettere un po' d'ordine. Specialmente all'attacco, gli elvetici non sapevano imbastire azioni pericolose, insistendo con manovre lambiccate e «telefonate» che avevano il potere di esaltare la difesa lussemburghese.

La Svizzera, agnostica sul piano del pubblico e della determinazione agonistica, ha avuto più di una sbandata, non riuscendo quasi mai a prendere in mano il bandolo della matassa, nonostante gli sforzi di Odermatt per mettere un po' d'ordine. Specialmente all'attacco, gli elvetici non sapevano imbastire azioni pericolose, insistendo con manovre lambiccate e «telefonate» che avevano il potere di esaltare la difesa lussemburghese.

Dopo 20 minuti amorfici e deludenti, la Svizzera andava a rete, abbastanza fortunatamente. Odermatt, visto il cinesciare delle «punte», tentava la carta del tiro da lontano da un'azione di 80 metri coglieva impreparato il portiere Moes, che si tuffava in netto ritardo. Doveva essere questo l'unico goal della partita che «la classifica» ma non arrotonda certo il quoziente reti degli elvetici in caso di parità con gli azzurri, coi quali — com'è noto — sono in lizza per strappare il posto per i mondiali di Monaco.

Dopo il «gaffe», il portiere Moes riusciva a sventare con abilità almeno tre palli-goal che si tuffava con gli azzurri, a Klum nel finale, ma anche Prosperi ha corso seri pericoli in seguito a due belle punte di Pilot. Il più bravo dei lottori è uno dei migliori in campo.

Alla fine, più soddisfatti di Micheli era certamente Valcareggi, che ha presenziato al match nella sua veste di c.t. azzurro.

**CLASSIFICA GRUPPO 2**

Italia	5	1	0	0
Svizzera	2	1	1	0
Francia	4	1	2	3
Lussemburgo	2	0	1	2

**PARTE DA GIOCARRE**

9 maggio: Svizzera-Giappone

28 settembre: Svizzera-Lussemburgo

30 settembre: Svizzera-Francia

18 novembre: Svizzera-Svizzera

**È accaduto in serie C**

Secco 1-0 del Vigevano sull'Alessandria

# Pandolfi mette i grigi al tappeto

MARCATORE: Pandolfi (V) al 36° del primo tempo. VIGEVANO: Canzi, Tonelli, Armadori, Sola, Groppi, Scorticchi, Boschetti (Favasi dal 20° del s.t.), Boselli, Rolfo, Pandolfi, Schilliro, (N. 12: V. Alessandria).

nueranno a fornire prestazioni come quelle delle due ultime giornate.

La partita è stata quasi un monologo del bianconero che ha fatto a pezzi la difesa azzurra di Pandolfi e Schilliro alle quali Pandolfi ha indirizzato un solo tiro a rete al 7° con Lorenzetti, mentre i locali hanno impegnato seriamente la difesa alessandrina e, come abbiamo detto, sono andati vicino ai gol di staminate dello stesso Pandolfi e Schilliro alle quali Pandolfi si è opposto da campione.

Pandolfi ha visto l'Alessandria più aggressiva e tutti i suoi tentativi di pareggiare le sorti della partita si sono infranti contro la difesa vigevanese che aveva buon gioco a controllare le evanescenti punte alessandrine e polverose del grigi. E, si intende, i magri se Pozzani non avesse detto no ad almeno due palli-gol che gli avanti bianconeresi hanno scagliato contro la sua rete.

Di fronte ad una formazione quasi oggi l'Alessandria, lo dice il Vigevano, abbiamo fatto un partitone. I suoi atleti, tutti da elogiare in blocco, hanno profuso energia ed orgoglio per far mordere la polvere ai più titolati avversari. Parlare oggi di addio alle speranze di promozione da parte del grigi è, si intende, prematuro; il campionato è ancora lungo, ma è certo che l'obiettivo i grigi lo mancheranno sicuramente se conti-

**SERVIZIO**

VIGEVANO, 8 aprile. La vittoria del Vigevano è stata netta e ampiamente meritata. I lomellini hanno letteralmente dominato una Alessandria priva di idee e di mordente che i grigi stanno attraversando in questo delicato momento del campionato per far mordere le di alcune assenze (Maldara, Vanzini e Maier) la sconfitta alessandrina è stata netta e polverosa. La difesa vigevanese ha fatto un lavoro di primo piano di difesa della squadra.

I grigi hanno anche reclamato un rigore per un fallo in piena area di un difensore locale ma l'arbitro ha detto decisamente no. Anche l'entrata in campo di Dolso al posto di Manelli non ha migliorato il gioco alessandrina, mentre la sostituzione di Boschetti con Favasi nel Vigevano ha contribuito a dare respiro all'azione difensiva dei locali.

Lino Vignoli

A Silverstone alla media record di 212,750!

# Stewart «ritorna» e fa man bassa

Fittipaldi subito costretto al ritiro

SILVERSTONE (Inghilterra), 8 aprile. Dopo un periodo di relativo digiuno il pilota scozzese Jackie Stewart è tornato a trionfare in una competizione internazionale di formula uno eguagliandosi a tempo di record, con la sua Tyrrell Ford, la classifica automobilistica di Silverstone.

Dopo un'appendice di duello con lo svedese Ronnie Peterson, guida numero due della Lotus, ex campione del mondo, meglio noto come lo scozzese volante, è sfrecciato solitario sul traguardo precedendo di quattro secondi il suo irriducibile avversario, che ha avuto insieme a lui il merito di essersi concesso a rivelarsi la più veloce mai disputata in Gran Bretagna dalla fine della seconda guerra mondiale.

Al termine dei quaranta giri regolamentari il portacolori della Tyrrell Ford, ha fatto segnare il tempo complessivo di 12.12 alla media record di 212.750 chilometri orari. A Peterson, in tutto degno dell'ex campione del mondo, la consolazione del secondo posto è venuta dal compagno di squadra, il brasiliano Emerson Fittipaldi, attuale campione del mondo. Fittipaldi, che in sede di prova aveva fatto segnare il giro più veloce, è stato costretto al ritiro prima ancora di iniziare il primo giro di corsa per un problema al cambio. Un vero peccato perché lo Stewart di oggi meritava di poter saggiare le

proprie forze anche contro il sudamericano in questa corsa che, benché non valida per il campionato mondiale conduttori, era giustamente considerata una sorta di anteprima per i prossimi impegni di campionato sui circuiti europei.

Sullo stesso piano di Peterson va posta la prova del diciannovenne Clay Regazzoni, che al rientro in formula uno, dopo il grave incidente occorso agli inizi del Gran Premio del Sudafrica, si è piazzato brillante terzo al volante della sua Marlborough BRM.

L'ingessatura, che tuttora immobilizza la mano sinistra di Regazzoni, non gli ha impedito di lottare sin dall'inizio per le primissime piazze, e di precedere l'americano sul traguardo. Secondo al volante della sua Yardley McLaren, l'ha spuntata sulla BRM Marlborough dell'australiano Niki Lauda, insomma una corsa che ha vissuto, nonostante il forfait di Fittipaldi, momenti veramente esaltanti.

Stewart, chiamato a rivivere i fasti del 1971, ha avuto ragione anche della mala sorte riuscendo a rimanere indenne dopo un pauroso test e coda a circa duecento chilometri orari. Rimessosi in carreggiata il pilota scozzese, fino a quel momento secondo, si è visto retrocedere in sesta posizione. Il terzetto perduto ha dato però nuovo impulso al campionato del mondo, che è riuscito a riportarsi sul battistrada Peterson ed a precederlo di quattro secondi sullo striscione d'arrivo.

A Genova nel criterium giovanile di nuoto dell'UISP

# La Mameli di Voltri superiore alla Geas

SERVIZIO

GENOVA, 8 aprile. Si è svolta nella piscina di Rivarolo la seconda prova del criterium giovanile di nuoto dell'UISP genovese valida per l'assegnazione del Trofeo Mobilificio Casaccia, che ha ricaleato il notevole successo già ottenuto dalla prova precedente. Erano in programma

gare delle specialità dorso, delfino, rana, riservate alle categorie giovanili esordienti, ragazzi ed assoluti e sono scesi in vasca circa duecento ragazzi dell'UISP.

Anche in questa occasione si è rinnovato il duello tra gli squadroni della GEAS di Sesto San Giovanni e della Mameli di Voltri e questa volta i ragazzi di Da Piran e di Biagini, ribadendo il risultato del campionato, hanno nuovamente imposti a quelli di Tore Montella, scesi a Genova in formazione agguerrita ma numericamente inferiore. Una positiva conferma si è anche avuta dalle squadre degli Amici del Mare e del G.S. Curtusia di Rivarolo che si sono spesso inserite con successo nel duello tra le due più forti rappresentative.

Ecco la classifica per società della prova odierna: 1. Società Sportiva Mameli Voltri, punti 541; 2. GEAS Sesto San Giovanni, 322; 3. Amici del Mare, 285; 4. Curtusia, 217; 5. UISP La Spezia, 212; 6. UISP Rivarolo, 23.

Nella classifica parziale, dopo la seconda prova, la Mameli è balzata al comando scalando la GEAS mentre Amici del Mare e Curtusia conservano il terzo e quarto posto. In considerazione dei risultati odierni la lotta tra GEAS e Mameli, per la conquista del Trofeo Mobilificio Casaccia, è più che mai aperta ed avvincente e il verdetto definitivo è rinviato alla terza e ultima prova, in programma a Voltri nel prossimo giugno.

Franco Martelli

**TOTIP**

PRIMA CORSA	
1) Latest Record	2
2) Dart Hanover	1

SECONDA CORSA	
1) Freddy	1
2) Carosio	2

TERZA CORSA	
1) Top Hanover	1
2) Lightning Larry	x

QUARTA CORSA	
1) Prospero	1
2) Euride	2

QUINTA CORSA	
1) Sioux	1
2) Avviso	1

SESTA CORSA	
1) Orient Express	x
2) Genio	2

Al 42 = 12 = vanno lire 134.333; al 940 = 11 = lire 14.938; al 6080 = 10 = lire 2.200.

Franco Martelli

Franco Martelli

**Serie C**

**A: sempre più deciso il Parma**

**B: la Spal sola in testa**

**C: il Lecce fatica ma tiene**

Il Parma vince a Solbiate e l'Alessandria perde sul campo del perillante Vigevano. Gli emiliani prendono il solo cruccio della serie B e i piemontesi, ancora una volta, rischiano di perdere l'autobus della promozione. CUS Genova, invece, è che il campionato è ancora lungo, ma crediamo che il Parma, a parte il consistente vantaggio in classifica si trovi ora nella condizione psicologica di reagire agli eventuali contrattacchi dei grigi, contrattacchi che, peraltro, sembrano assai alterati dopo le ultime opache prove della squadra cura a Sacco.

Su fondo, per contratto, il successo del Vigevano ridà fiato alla compagine lombarda anche se il Piacenza s'è preso il lusso di battere il Savo-

sastro inizio del torneo che li area relegati nelle posizioni della bassa classifica. Brava Spal!

Nella zona calda della classifica un brodino per l'Anconitana che ha vinto ai danni della Spezia portandosi ad un punto dalla Viterbese e a due dalla Materese (entrambe sconfitte in trasferta) e guadagnando una lungaggine sulla Torres (che però ha pareggiato a Rimini). La situazione dei doricci resta comunque assai precaria tanto da allarmare ben poche speranze.

Nei giorni C il Lecce ha faticato più del previsto contro il resuscitato Messina. La capolista ha comunque incassato altri due punti sicché, ancora una volta, non è stato l'ennesimo successo dell'Arellino, che ha liquidato scorrettamente al Messina. La situazione in testa resta pertanto invariata e la stessa cosa può dirsi per la zona retrocessione dove la Lazio, con un gol di Messina a Lecce e a quella del Crotona ed Avellino ha fatto rimbombare il suo colpo. La situazione di Sicché il Messina può ancora sperare, mentre il Matera (peraltro in casa con la Casertana) ha compiuto un altro passo verso la zona più tranquilla della classifica, anche se i materani, a quota 22, possono considerarsi tutt'altro che al sicuro, soprattutto in considerazione dei prossimi impegni.

Carlo Giuliani